



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1805

CORRIERE DEL VENETO

19-20-21 MARZO 2013 – 2 PARTE

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	21	22	23	24	25	26	27	28	29
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

19-20-21 MARZO 2013 – 2 PARTE

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OPERE IDRAULICHE IN RITARDO

Preganziol, dopo il maltempo piovono pure le polemiche

► PREGANZIOL

Il piano per fermare le esondazioni del canale Dosson e le piene dei fossi del bacino di Frescada Ovest giace da oltre un anno sul tavolo della commissione di Valutazione d'impatto ambientale della Regione. A fine dicembre del 2011 era stata convocata, in sala consiliare a Preganziol, la prima riunione dei tecnici della Via che avrebbero dovuto dare il proprio placet ai lavori. Il tempo è passato, l'ok dalla Via non è ancora arrivato e intanto Frescada Ovest continua a finire allagata ad ogni pioggia abbondante. L'ultima volta, lune-



La piena del Dosson di lunedì

di pomeriggio, con il canale Dosson che, attorno alle 17, all'incrocio tra via Bassa e via Fratelli Bandiera era arrivato quasi in strada, e con i bimbi delle vicine elementari "Comisso" che per uscire dal plesso completamente circondato dall'acqua sono stati caricati in un bus. In via Bassa, il punto più critico della zona, è intervenuta la Protezione civile che, con le pompe, ha aspirato l'acqua in strada. Verso sera, complice anche il miglioramento del meteo, il Dosson ha iniziato a scendere, permettendo alle acque dei fossi di scolare. Il progetto per fermare le esondazioni, intanto, è fermo a causa del-

la burocrazia. È prevista la realizzazione di un bacino di laminazione in un'area di ottomila metri quadri all'interno della proprietà di Goppion Caffé, a ridosso del Dosson, oltre ad altri interventi lungo l'asta fluviale. «Il progetto è bloccato da più di un anno. Prima la Via ci ha chiesto degli aggiornamenti, poi sono cambiati i commissari», spiega il presidente del Consorzio Piave, Giuseppe Romano, «c'è il finanziamento, noi siamo pronti. Manca solo l'ok». E intanto ieri è tornato alla normalità anche il livello dello Zero, a Zero Branco. Il fiume era cresciuto di molto lunedì pomeriggio. (ru.b.)



PIOVENE ROCCHETTE**Ricorso al Tar
per il balzello
del Consorzio
di bonifica**

Le vicende riguardanti il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta saranno oggetto di discussione nel prossimo consiglio comunale di Piovene Rocchette. Il gruppo consiliare di minoranza "Unione liberi cittadini" ha presentato un'interrogazione per fare il punto sull'azione legale intrapresa contro il consorzio di bonifica.

«La questione risale al 2010 quando con una mozione i gruppi consiliari "Unione liberi cittadini" e "Insieme per amministrare" avevano richiesto al sindaco e alla giunta comunale di intraprendere un'azione legale per esentare i cittadini dal pagamento del contributo, stimato in circa 80 mila euro l'anno, necessario per la bonifica di alcuni terreni che di fatto non avevano bisogno di manutenzione», spiega Alessandro Nardello, capogruppo di "Unione liberi cittadini".

Considerato che il ricorso presentato alla Giunta Regionale è stato rigettato nel febbraio 2013, è nostra intenzione chiedere al sindaco e all'amministrazione di proseguire l'azione legale contro il Consorzio di bonifica rivolgendosi al tribunale amministrativo regionale».

Il sindaco Maurizio Colman in merito alla vicenda non ha dubbi: «Manterrò l'impegno preso tre anni fa e continuerò l'azione legale facendo ricorso al Tar per ottenere l'esenzione dal tributo. Ribadirò l'impegno in aula consiliare». ●S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARQUÀ POLESINE Sopralluogo tecnico con il Consorzio di bonifica

Intervento contro gli allagamenti

Marco Scarazzatti

ARQUÀ POLESINE

Il problema del continuo allagamento a nord della strada provinciale 21, nel territorio comunale di Arquà Polesine, causato dalle forti piogge potrebbe finalmente essere vicino ad una soluzione grazie all'intervento tecnico richiesto al Consorzio di bonifica Padana Polesana. La giunta comunale arquatese di recente si è riunita e ha deliberato in materia di sicurezza idraulica, in particolar modo prendendo spunto dalla zona a nord della Sp 21. «Considerato che si ritiene necessario adottare un atto di indirizzo per l'avvio dell'iter, al

fine di approntare e approfondire lo studio relativo alla laminazione delle acque meteoriche - spiega il sindaco Claudio Rosa - e considerando che l'ufficio tecnico comunale è dotato di personale con idonea professionalità per mettere a punto lo studio. Il responsabile dell'area tecnica Umberto Ferrari ha già svolto un sopralluogo sull'area interessata, avvalendosi della collaborazione dei tecnici del Consorzio di bonifica, per valutare l'esatto stato dei luoghi e le modalità di intervento». Era stato proprio lo stesso ingegner Ferrari lo scorso dicembre a richiedere all'amministrazione comunale di potersi avvalere dell'in-

tervento tecnico del Consorzio di bonifica, per studiare la zona a nord della provinciale 21, soggetta a continui allagamenti. Visto che questo supporto tecnico non comporta per il Comune nessuna spesa, all'unanimità la giunta ha autorizzato il responsabile dell'ufficio tecnico comunale ad avvalersi dell'intervento del Consorzio di bonifica Padana Polesana di Rovigo, per valutare l'esatto stato dei luoghi, le modalità di intervento, lo studio e la risoluzione del problema della laminazione delle acque meteoriche, al fine di eliminare il pericolo di continui allagamenti.

© riproduzione riservata



IL BILANCIO Congelato persino l'acquisto dei parchimetri automatici: «Non ci sono soldi»

Priorità ai debiti: zero progetti

Previsioni pessime per le opere pubbliche: il Comune può sborsare solo 600mila euro

Annalisa Fregonese

ODERZO

Dipende tutto dal patto di stabilità: il piano delle opere pubbliche è sempre più scarso e, per l'anno in corso, in municipio le previsioni sono pessimistiche: pagamenti per non più di 600mila euro. Se n'è discusso ampiamente durante l'ultimo consiglio comunale. È noto che, su scala nazionale, molti comuni pur perfettamente in regola con i bilanci non possono spendere. Un limite gravissimo che grava sull'economia già in serio affanno. Un piccolo esempio: durante la seduta si è discusso di poter acquistare i parchimetri automatici dove effettuare i biglietti per i posteggi. Consiglieri concordi sull'idea con un «ma» di fondo: «Siamo d'accordo sulle macchinette - ha precisato Francesco Montagner, capogruppo di maggioranza - compatibilmente con gli impegni che l'amministrazione si può prendere». Aggiungiamo un altro esempio di come le cose siano veramente difficili: sul territorio comunale le vie o le piazze intitolate alle donne sono davvero poche. «In giunta - ha spiegato il sindaco Pietro Dalla Libera - avevamo pensato di dedicare alla pittrice Gina Roma la nuova piazza che sarà realizzata nell'intervento residenziale previsto nell'area Malice». L'area è cantierata da almeno

tre anni, ma muratori all'opera non se ne vedono, è tutto fermo e dunque è in stand by pure la dedicazione. «Al momento attuale - sottolineano da Cà Diedo - difficilmente sarà difficile ipotizzare pagamenti in conto capitale superiori a 600mila euro, da utilizzare prioritariamente per il pagamento di somme derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e conservate a residui». In altri termini: verrà data precedenza al saldo dei debiti per lavori già eseguiti. «E per fortuna - ha detto il sindaco Pietro Dalla Libera - che il Consorzio di Bonifica Piave ha accettato che si proceda in base alle nostre possibilità di bilancio al saldo del lavoro dell'idrovo-

ra Paludei». Quindi a rate. Il consiglio comunale (voto contrario del gruppo Lega Nord) ha stabilito che si possano attivare, nel corso dei prossimi tre anni, le opere già finanziate nei bilanci precedenti. Fra esse il blocco 3 del 2° stralcio dei lavori dell'antisismica alla scuola primaria Dall'Ongaro. Quindi le nuove «stalle di sosta» al mercato del bestiame, la manutenzione di strade per 170mila euro, la sistemazione ed ampliamento dei cimiteri per 50mila e uno stralcio di eliminazione barriere architettoniche per 140mila euro. Resta sempre valida la possibilità che, se ne presenta l'occasione, tali opere possono essere affidate in perequazione ai privati.



MANSUÈ

Motore elettrico all'idrovora fracassona

MANSUÈ - (an.fr.) L'impianto idrovoro della Fossa delle Vize è interessato in questi giorni da un significativo intervento di manutenzione straordinaria. Il contesto, tra l'altro, è piacevolmente, bucolico perché l'impianto è situato nei Prà dei Gai, ampia distesa golena del fiume Livenza dove ancor oggi si possono vedere le pecore al pascolo. Le due pompe idrovore da 2 metri cubi al secondo ciascuna sono attualmente collegate a grossi motori diesel che causano forti rumori durante il funzionamento. Un brusio sordo, che si ode fino al centro del paese, disturbando anche le diverse abitazioni che sorgono ai margini della golena. L'intervento, previsto dal piano delle attività 2013 e interamente

L'IMPIANTO
contro
gli allagamenti



finanziato dal Consorzio di Bonifica Piave, consiste nella sostituzione dei due motori diesel con altrettanti motori elettrici molto più sicuri, silenziosi ed ecologici e l'installazione di uno sgrigliatore automatico dotato di nastro trasportatore. Da diverso tempo l'assessore Fabrizio Fievoli stava facendo pressing sul Consorzio di Bonifica affinché tali migliorie venissero attuate.

Posta a servizio della Fossa delle Vize, quest'impianto idrovoro è determinante per mantenere all'asciutto il centro del capoluogo.

FOSSA DELLE VIZZE

Operai al lavoro al Prà dei Gai



PUNTA SABBIONI

Terreni allagati, Comune e Coldiretti sollecitano il Consorzio di bonifica

«Ci siamo già attivati con il Consorzio di bonifica». Così il sindaco Claudio Orazio ha commentato la singolare protesta di Odino Orazio, agricoltore di Cavallino-Treporti che lunedì sera ha depositato un sacco di letame davanti al Municipio. Una protesta dal forte valore simbolico, ripetuta ieri mattina anche davanti alla sede della Coldiretti a Ca' Savio, per denunciare la mancata attuazione di un

intervento che avrebbe permesso di migliorare il sistema di scolo nei terreni di Punta Sabbioni. Un'opera attesa da tempo in grado di evitare che, in occasione di piogge come quelle di lunedì scorso, i terreni agricoli, compreso quello dello stesso Odino, finiscano sott'acqua.

«Ognuno ha il diritto di protestare - ha spiegato Orazio - e soprattutto ha mille ragioni. In questo caso,

però, il Comune c'entra poco. In base alle nostre competenze abbiamo già sollecitato la realizzazione di questo intervento. E sicuramente lo faremo ancora. Vale la pena ricordare che lunedì scorso abbiamo fatto entrare in azione i nostri volontari della Protezione civile che hanno compiuto diversi interventi di prosciugamento, attivando una loro idrovora anche nella zona Delle Motte». Solleciterà l'interven-

to, sempre in base alle proprie competenze, anche la Coldiretti. «La protesta è umanamente comprensibile - ha detto il segretario Bozza - solleciteremo il Consorzio di bonifica per la realizzazione di questo intervento». Si tratta di un primo risultato: più attenzione verso una situazione che si trascina da tempo e che merita una volta per tutte di essere risolta. (G. B.)

© riproduzione riservata



CAMPONOGARA
Gestione del territorio, incontro sui progetti del Consorzio

CAMPONOGARA - Giovedì 21 marzo, alle 20, incontro in sala consiliare di Camponogara con Cia, Confederazione Italiana Agricoltori di Venezia, Consorzio di Bonifica Bacchiglione e l'amministrazione di Camponogara per parlare della situazione idrogeologica dell'area veneziana di competenza consortile. I temi della serata verteranno su governo del territorio, consumo del suolo, progettazione e gestione di nuove opere per la bonifica. Nell'incontro verranno presentati i lavori, i progetti e le attività in corso da parte del Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Parteciperanno il direttore del Consorzio, Francesco Veronese, il presidente Eugenio Zaggia, consiglieri del Consorzio e amministratori locali.



Se non smette di piovere non riapre la strada provinciale San Stino-Annone
 Consorzio di bonifica bloccato nella realizzazione del tombotto sul Fosson

Il maltempo frena le opere pubbliche

Maurizio Marcon

Annone/San Stino

Se non smette di piovere non se ne parla di riaprire al traffico la provinciale 60 San Stino-Annone, bloccata da oltre due mesi. Ben che vada ci vorranno almeno 20 giorni, qualora nell'ultima metà di marzo il sole splendesse come a luglio. Le previsioni meteorologiche dicono però ben altro: ancora tanta pioggia con solo qualche mezza giornata di tregua. Troppo poco per asciugare il pantano che sta bloccando

il Consorzio di Bonifica all'opera per realizzare un nuovo tombotto sul rio Fosson. Lavori importanti sia sotto l'aspetto irriguo che per tentare di equilibrare le acque di scolo nei casi sempre più frequenti di allagamenti (anche ieri la zona interessata è andata sotto acqua) a causa delle recenti mutazioni climatiche e dei lavori di regimentazione delle acque eseguiti a monte, in Friuli. «Purtroppo - si rammarica l'ingegner Sergio Grego, direttore del Consorzio di Bonifica - il tempo inclemente sta ostacolando i lavori di realizzazione del nuovo tombotto, inizialmente

te previsti nell'arco di 45 giorni. L'intervento consiste nel rifare il manufatto, allargandolo di dimensioni, abbassandolo di quota di un metro e dotandolo di una chiusa in modo da rendere più funzionali i lavori di abbassamento del rio Fosson, eseguiti qualche anno fa, allo scopo di collegare il ramo del Fosson esterno che sfocia sul Malgher a sud. In questo modo potremo portare acqua per l'irrigazione in queste zone e in qualche modo equilibrare, se non proprio laminare del tutto, le acque di piena». Operazione di salvaguardia idraulica che potrebbe ottenere maggiori risultati con la costruzione del canale di scolo, parallelo all'autostrada, prevista nel contesto dei lavori della terza corsia dell'A4. «Certamente benefici idraulici ci saranno - sostiene Grego - non so però quanto risolutivi. Vediamo come funziona. Eventualmente non rimarrà che costruire un impianto idrovoro dal costo di alcuni milioni di euro e con rilevanti spese di gestione».

© riproduzione riservata



Il Polesine da esempio per un mare senza rifiuti

(e.c.) Il progetto per la riduzione dell'inquinamento marino da rifiuti galleggianti attuato a Porto Viro, Rosolina e Porto Tolle nel 2011, sarà protagonista al convegno "Cinque anni di iniziative regionali per la tutela del mare", che si terrà domani a Padova Fiere in occasione della Settimana dell'ambiente veneto.

A presentare la campagna e le iniziative messe in campo saranno il responsabile del settore Lavori pubblici, Ecologia e ambiente del Comune di Porto Viro Andrea Portieri, con il direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po Giancarlo Mantovani. Il progetto è stato finanziato dalla Regione e ha previsto l'installazione di isole ecologiche destinate soprattutto a rifiuti connessi alla professione della pesca quali contenitori di polistirolo e reti che per quanto riguarda Porto Viro, sono state posizionate a Porto Levante.

Il programma, che ha concretizzato gli obiettivi prefissati a livello regionale per la gestione sostenibile a livello ambientale, equa a livello economico e attenta al livello educativo, ha previsto anche una campagna informativa per sensibilizzare cittadini e pescatori, attraverso incontri mirati.

«Anche se il ciclo di incontri si è concluso - spiega l'assessore portovirose Rosita Perazzolo - la campagna è stata un primo segnale positivo per la sensibilizzazione a far sì che i rifiuti non vengano abbandonati in mare».

